La Prima di WineNews.it

Enoconsult WINERIES PROJECTS

vinitaly Salone Internazionale del vino e dei distillati
Verona
7-10 aprile 2013

n. 928 - ore 17:00 - Martedì 14 Agosto 2012 - Tiratura: 29743 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Barbecue, mon amour

Non è, storicamente, il nostro punto di forza, ma il barbecue, nelle sue diverse declinazioni, da quello da giardino al braciere da sagra, ha conquistato gli italiani che, specie d'estate, si radunano attorno al fuoco ed al profumo della carne di maiale, di manzo e di pollo, tra braciole, bistecche e salsicce. Per la Cia - Confederazione Italiana Agricoltori, saranno più di 22 milioni le grigliate degli italiani nel 2012, che coinvolgeranno il 38% della popolazione (lontani dagli Usa, dove il barbecue è amato dal 70% degli americani), senza distinzione di età e con una sorpresa: il luogo comune del maschio al braciere si scontra con la realtà, dove è la donna, nel 55% dei casi, a "comandare".

SMS

Donne coraggio

Fare il sindaco oggi è difficile, ma, se alla lotta al traffico ed alla malasanità si affianca anche quella alla criminalità organizzata, diventa un atto eroico. Specie se, come è successo a Maria Carmela Lanzetta, sindaco di Monasterace, in provincia di Reggio Calabria, la vita diventa improvvisamente un incubo, scandito prima dall'incendio della sua farmacia, poi da tre colpi di pistola esplosi contro la sua auto: minacce che non hanno abbattuto lo spirito del sindaco che, come "personaggio simbolo della resistenza alla criminalità organizzata per il suo coraggio ed il suo impegno civile", è stata scelta come vincitrice del premio Casato Prime Donne 2012, il riconoscimento della cantina tutta al femminile del Brunello di Montalcino, dedicato ogni anno a donne che si sono particolarmente distinte nel loro campo.

Cronaca

Il vino nel milkshake

Non tutto l'uso che si fa del nettare di Bacco è quello appropriato, e, se in Spagna si bevono Sangria e Calimocho (vino e Coca Cola), in California succede che il vino diventi l'ingrediente base del dessert più famoso negli Usa, il milkshake. L'idea è della catena di fast food "The Counter" che, da Santa Monica a Marina Del Rey, ne propone tre versioni: Pinot Nero con ciliegie, cioccolato e gelato alla vaniglia, vino dolce con pesche e gelato alla vaniglia, e mimosa, con spumante, succo d'arancia e gelato alla vaniglia.

Primo Piano

Vino & promozione, Ocm sfruttata al massimo

Buone notizie, per il vino italiano, sul fronte delle iniziative di promozione nei Paesi terzi finanziati con i fondi dell'Ocm Europea: utilizzate tutte le risorse gestite a livello nazionale (24,7 milioni di euro, la graduatoria dei progetti finanziabili uscirà nei prossimi giorni) e quasi tutte quelle in mano alle Regioni (57,6 milioni di Euro), con le graduatorie già complete (anche se non tutte consultabili, ndr), e in viaggio, in queste ore verso Ministero delle Politiche Agricole e Agea. "Dalle quali si nota che il livello dei progetti presentati, così come quello dei parametri di valutazione, è cresciuto", spiega a WineNews Silvana Ballotta, a capo di "Business Strategies" di Firenze, specializzata nel supporto delle imprese nell'internazionalizzazione. "Ad essere premiati, come annunciato e come indicato dalle regole del legislatore europeo, sono stati i progetti presentati da più imprese riunite in Ati (Associazioni Temporanee di Impresa), o dai Consorzi. Ed è cresciuto anche il numero dei progetti interregionali presentati, perché è sempre più evidente che le piccole e medie imprese devono aggregarsi per arrivare in mercati altrimenti inavvicinabili". E se la Cina è il mercato che ha assorbito più risorse, "praticamente il 60% del totale, Stati Uniti e Canada sono stabili, ma si esplorano sempre più mercati relativamente nuovi come Russia e Brasile, ma anche i Paesi Arabi, per esempio". Come nel progetto presentato dall'Ati Tuscany Ways, guidata da Fattoria di Calcinaia, il più importante in Toscana (vale più di 3 milioni in due anni in totale, curato proprio da Business Strategies, ndr) dopo quello di Castello d'Albola (Zonin, che supera i 3,2 milioni di euro). "In generale, il tipo di spesa più finanziata è quella per incontri b2b, con le aziende che creano eventi mirati per importatori e distributori. Poi viene la partecipazione alle fiere (gettonatissima l'International Wine & Spirits Fair di Hong Kong), materiale pubblicitario informativo e così via". La cosa migliore, però, è nel fatto che praticamente tutte le amministrazioni Regionali hanno capito l'importanza di sostenere le imprese vitivinicole nella promozione all'estero, anche perché l'export, ad oggi, è fondamentale per i territori enoici.

Focus

Se la Cina inizia ad esportare in Uk

Se c'è un Paese in grado di anticipare le tendenze nel mondo del vino, è la Gran Bretagna. E, se da più parti si parla con insistenza delle potenzialità della Cina come Paese produttore ed esportatore, e non solo consumatore ed importatore, ecco che i primi riscontri arrivano proprio dal Regno Unito, dove la catena di supermercati Waitrose, che per prima, nel 2011, mise sugli scaffali bottiglie di vino indiano, è pronta a lanciare entro fine mese vini cinesi (e brasiliani) nei propri punti vendita. Dal Paese della Grande Muraglia arriva il Changyu Cabernet Gernischt (foto), del Gruppo Changyu Wine, l'azienda più grande ed antica di tutta la Cina, mentre dal Brasile, dove Rio de Janeiro erediterà da Londra lo scettro di città Olimpica, Waitrose ha deciso di puntare su uno spumante, il Miolo cuvée rosé. Sarà vera gloria? Per Katie Mollet, responsabile acquisti Waitrose, "il Changyu è un buon vino, e ci piace far viaggiare i nostri clienti". Più scettico il direttore di "Decanter", Guy Woodward, che spiega come sia "fondamentale l'appeal del Paese d'origine, che la Cina non ha, a differenza del Brasile, circondato da big come Argentina e Cile". Ma la domanda è: a quando il primo vino cinese in Italia?

Wine & Food

Dal Messico al Portogallo, fino alla Scozia: wine & food da record

Cos'hanno in comune un panino messicano, una frittata portoghese ed una bottiglia di whisky scozzese? Le dimensioni, che, in questi casi, contano, e sono tutte da guinness: a Città del Messico, un panino di 52 metri per 700 chili, composto da 70 ingredienti, sarà la guest star del festival del cibo della capitale messicana, mentre a Ferrere do Zezere, in Portogallo, decine di volontari sono riusciti nell'ardua impresa di cucinare una frittata gigante da 130.000 uova. E per finire? Un buon bicchiere di scotch whisky dalla bottiglia più grande del mondo, quella da 200 litri di "The Famous Grouse".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Se il grano dell'azienda del vignaiolo abruzzese Valentini finisce all'Antico Pastificio Rosetano, nasce una pasta unica, a km 0 e di alta qualità. "Inutile vendere il grano allo stesso prezzo di 30 anni fa, meglio un prodotto 100% made in Italy": parola di Francesco Paolo Valentini, a WineNews, con Francesca Verrigni, a capo del pastificio.